

# A N A L I S I D' O P E R E

ARIENTI A., *L'Ufficio Borsa di una banca locale*. Un vol. di p. 125. Milano, Giuffrè, 1948.

In questo breve ma accurato lavoro vengono poste in luce le più comuni rilevazioni elementari e sistematiche tenute per le operazioni in titoli « per conto » in una banca locale.

Premesse alcune osservazioni sulle caratteristiche delle operazioni « in proprio » e di quelle « per conto » e delle loro reciproche relazioni l'A. si sofferma con particolare cura ad illustrare l'opera compiuta dalla banca nel consigliare alla propria clientela quei particolari investimenti che, per sicurezza, rendimento ecc. soddisfano le variabili esigenze del risparmiatore e dello speculatore.

Di particolare interesse sono poi alcune osservazioni sulle relazioni tra il mercato finanziario e il mondo economico e che illustrano la funzione svolta dagli istituti di credito per agire simultaneamente sul mercato finanziario e su quello monetario. A tale riguardo opportunamente l'A. osserva che « ... è tutt'altro che agevole stabilire una netta linea di demarcazione fra mercato finanziario e mercato monetario, nel quale ultimo talvolta sosta temporaneamente magari di proposito conservata in forma liquida, parte dei capitali disponibili per investimento a lunga scadenza, ancora in cerca di definitivo collocamento od incerta per quanto riguarda le future possibilità » (pagina 15).

Ma l'opera delle banche sul mercato finanziario sarebbe inefficace se esse non riuscissero per lo meno a percepire le tendenze dei prezzi dei valori mobiliari; per questo l'A. passa in rassegna alcuni tra i principali elementi segnaletici delle tendenze del mercato borsistico quali i saggi dei riporti, l'entità dei titoli fluttuanti, i prezzi di compenso, le condizioni economiche e finanziarie delle varie imprese, la consistenza dei depositi ecc. Seguono le rilevazioni elementari e sistematiche relative alla esecuzione degli ordini di compra e vendita « per conto », ai riporti, alle opzioni per aumenti di capitale.

Opportune osservazioni vengono fatte a proposito del mercato dei diritti di opzione e alla formazione e rilevazione dei risultati dell'attività svolta dall'ufficio borsa. Qualche maggior dettaglio sarebbe in-

vece stato necessario nella illustrazione dell'organizzazione dell'Ufficio Borsa.

E. ARDEMANI

*Milano, Università Cattolica.*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI, *Sulle origini, caratteristiche e sviluppi della professione di Assistente Sociale in Italia*. Un vol. di pag. 16, Roma, 1948.

Il Centro Nazionale Assistenti Sociali, che in occasione dell'atto legale di costituzione (3 febbraio 1948) ha assunto il nome di Associazione Nazionale Assistenti Sociali ci dà con questo volumetto una bravissima esposizione delle origini, dello sviluppo e delle peculiari caratteristiche della professione di Assistente Sociale.

Lo scopo del volumetto, preceduto da un quadro storico dello sviluppo del servizio sociale in Italia dalla fondazione a Milano dell'Istituto Italiano per l'Assistenza sociale nel 1921 ad oggi, è duplice. Esso vuol richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla necessità del riconoscimento ufficiale del titolo di Assistente Sociale, primo passo verso l'auspicabile inserimento della professione nella struttura assistenziale del paese. La relazione vuol fornire anche un utile indirizzo per tutti coloro che desiderano avviarsi alla carriera di Assistente Sociale, presentando un quadro sintetico delle varie scuole che hanno iniziato la loro attività in Italia e dei programmi attuati in ciascuna di esse, ed accennando ai possibili campi di applicazione del servizio sociale nelle istituzioni pubbliche e private.

Dal confronto fra la schematica enunciazione di tali applicazioni e quella delle mansioni attualmente esercitate dalle Assistenti Sociali in Italia, è facile rilevare le vaste possibilità di sviluppo della professione e quindi la necessità di ottenerne la sistemazione giuridica. L'unico appunto che si può fare all'utile volumetto è quello di essere eccessivamente sintetico e di presentarsi, anche tipograficamente, più come uno schema che come una relazione completa.

E' augurabile che a questa prima voce, l'Associazione Nazionale Assistenti Sociali faccia seguire altre più complete trattazioni, necessarie per evitare equivoci ed errori di impostazione del problema per